



COMUNE DI CODRONGIANOS
Provincia di Sassari

Deliberazione del Consiglio Comunale

n° 38 del 08-11-2013

Oggetto: PRESENTAZIONE E PRESA D'ATTO PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PREDISPOSTO DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL COROS.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **otto** del mese di **novembre**, alle ore **19:20** nella sala consiliare del Comune, alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, partecipata ai consiglieri nelle forme di Legge, risultano all'appello nominale i Signori:

Betza Luciano	P
Olmetto Genesisio	P
Pinna Antonella	A
Modetti Andrea	P
Budroni Rita	P
Tanda Giovanni Gavino	P
Canu Romeo	P
Scanu Giovanni	P
Zucca Andrea	P
Pintus Giovanni Antonio	P
Carta Gianluca	P
Devilla Giovanni Francesco	P
Pittui Salvatore	A

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente Dr. Luciano Betza, assistito dal Segretario Comunale Dr. Antonio Mastinu, dichiara aperta la seduta - che è pubblica - ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Assessori esterni:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri dagli uffici competenti, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, e riportati in calce;

Copia Conforme all'Originale
Codrongianos 09-11-2013
Il Segretario Comunale
Dr. Antonio Mastinu

CONSIDERATO che l'articolo 15 della legge 24/02/1992, n. 225 concernente l'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, individua nel Sindaco l'Autorità comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi dell'emergenza, questi assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provveda agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

VISTO in particolare l'art.6 della suddetta Legge 225/92 in cui si dispone che le amministrazioni chiamate a provvedere alle attività della protezione civile possano appositamente "*stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati*";

VISTO l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che attribuisce ai sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;

VISTO l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Coros n. 7 del 30.03.2009, con la quale si è provveduto ad assumere la funzione di Protezione Civile per i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Coros;

VISTO il **Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Coros**, redatto dall'Ing. Alberto Vaquer di Sassari incaricato, a seguito di esperimento di apposita gara, con determina del Segretario dell'Unione n. 35 del 7 settembre 2009;

DATO ATTO che il **Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Coros**, definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni di emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, ma con modelli di intervento che possono essere utilizzati in tutti i casi di eventi prevedibili e non prevedibili, per il superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. Il Piano è, pertanto, il supporto operativo al quale i Sindaci dell'Unione, o loro delegati, si riferiscono per gestire l'emergenza con il massimo livello di efficacia;

DATO ALTRESI' ATTO che il Piano **Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Coros**, è uno strumento di lavoro realizzato e calato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare ed integrare periodicamente, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove, eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari. Pertanto, la validità del Piano non è illimitata in quanto esso va aggiornato a seguito della variazione degli assetti territoriali esistenti nonché delle strutture operative e della disponibilità di risorse umane e strumentali;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Coros n. 15 del 27.05.2013, con la quale si è provveduto ad adottare il Piano di Protezione Civile per i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Coros ed è stata disposta la trasmissione della copia del Piano ed i relativi elaborati ai singoli comuni dell'Unione affinché lo sottopongano ai rispettivi Consigli e permettano poi, all'Unione dei Comuni del Coros, di procedere con l'approvazione definitiva.

DATO ATTO che il Piano è composto dai seguenti elaborati:

A) ELABORATI GENERALI:

- E0:Relazione generale - Guida alla lettura del Piano formato A4, revisione: maggio 2013
- E-V1:Relazione generale - Volume I - Quadro conoscitivo e Valutazione del rischio, formato A4;
- E-V2: Relazione generale - Volume II - Sistema organizzativo, risorse e procedure di emergenza, formato A4, revisione maggio 2013;

1) CARTE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE, VINCOLI TERRITORIALI E CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- TAV. 1.1 Inquadramento generale, scala 1:60.000, formato A0;
- TAV. 1.2 Modello fisico del terreno – altimetria, acclività, esposizione scala 1:60.000, formato A0;
- TAV. 1.3 Idrografia scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 1.4 Carta Geolitologica 1:30.000, formato A0;
- TAV. 1.5 Carta dell'Assetto Vegetazionale scala 1:30.000, Formato A0;
- TAV. 1.6 Carta dei Vincoli scala 1:30.000, Formato A0;
- TAV. 1.7 Carta di uso del suolo Scala 1:30.000; Formato A0;

2) CARTE DI VALUTAZIONE DEL PERICOLO

- TAV. 2.1. Carta della **pericolosità idraulica** e del pericolo dighe scala 1:30.000; formato A0;
- TAV. 2.2 Carta della **pericolosità da frana** e aree storicamente soggette a frane scala 1:30.000; formato A0, aggiornamento maggio 2013;
- TAV. 2.3 Carta **pericolosità incendi boschivi** e aree storicamente percorse da fuoco, scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.4 Carta **pericolosità incendi di interfaccia** - fasce perimetrali e di interfaccia. Scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.4.1 Carta **pericolosità incendi di interfaccia** - fasce perimetrali e di interfaccia Ibrida, scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.5 Carta della **pericolosità da frana Potenziale** nelle aree percorse da fuoco, scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.6: - Carta della **pericolosità da frana estesa**, scala 1:30.000, formato A0;
- Cartografia del modello della **pericolosità complessiva e delle aree non soggette a pericolosità** scala 1:30.000, formato A0;

3) CARTE DEI SOGGETTI E DEI BENI VULNERABILI

- TAV. 3.1 **Carta Sistema Umano**, scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.2 **Sistema socio economico**
- TAV. 3.2.1 Carta dei Sistemi insediativi scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.2.2 Carta dell'Edificato e delle aree a concentrazione di persone scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.3 **Sistema delle infrastrutture**
- TAV. 3.3.1 Carta delle Reti e dei Nodi viabilistici scala 1:30.000, formato A0;
- TAV.3.3.2 Carta delle Reti e dei Nodi Tecnologici scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.4 **Carta del Sistema Ambientale** scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.5 **Edifici strategici e aree di protezione civile** scala 1:30.000, formato A0, aggiornamento maggio 2013;

4) MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

- TAV. 4.2 Carta “**modello sistema territoriale vulnerabile e danno potenziale**” (Rischio Idrogeologico) scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.3 Carta “**modello sistema territoriale vulnerabile e danno potenziale**” (Rischio incendi di interfaccia) scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.4 Carta del modello “**Scenario rischio idraulico**” scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.4.1 Carta di verifica delle sovrapposizioni delle aree ad elevato rischio idraulico del PAI e del Modello scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.5 Carta del modello “**scenario rischio frane**” scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.5.1 Carta di verifica delle sovrapposizioni delle aree ad elevato rischio frane del PAI e del Modello. scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.6 Carta del modello **scenario rischio incendi di interfaccia** scala 1:30.000, formato A0;
- TAV.4.6.1 Carta del modello **scenario rischio incendi di interfaccia ibrida** scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.7 . Carta del modello **scenario rischio incendi boschivi** scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.8 Carta del modello **scenario rischio idraulico elevato** e quadro di unione degli scenari di dettaglio scala 1:30.000, formato A0;

- TAV. 4.9 Carta del modello **scenario rischio geomorfologico** elevato e quadro di unione degli scenari di dettaglio **scala** 1:30.000, formato A0;
 - TAV. 4.10 Carta del modello **scenario rischio incendio di interfaccia** elevato e quadro di unione degli scenari di dettaglio **scala** 1:30.000, formato A0;
 - TAV. 4.11 Carta del modello **“scenario rischio cumulato”** **scala** 1:30.000, formato A0;
- 5) **CARTE SCENARI RISCHIO – MODELLO DI INTERVENTO**
- TAV. 5.1 Atlante scenari e procedure rischio idraulico (**SI1-SI13**) **scala** 1:10.000, formato A3- A4, aggiornamento maggio 2013;
 - TAV. 5.2 Atlante scenari e procedure rischio geomorfologico (**SF1-SF8**) 1:10.000, formato A3- A4, aggiornamento maggio 2013;
 - TAV. 5.3. Atlante scenari e procedure rischio incendio di interfaccia (**Sint1- Sint24**) 1:10.000, formato A3- A4, aggiornamento maggio 2013;

ALLEGATI

- A1 Glossario, Raccolta normativa e Bibliografia di riferimento formato A4;
- A2 Dati valutazione rischio idrogeologico, formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A3 Dati per la valutazione rischio incendi interfaccia formato A4, aggiornamento;
- A4 Elementi territoriali vulnerabili/Bersagli, formato A4;
- A5 Risorse di Protezione Civile formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A6 Direttiva Assessoriale della Difesa dell’Ambiente del 27 marzo 2006 e allegati. Formato A4;
- A7 Sistema informativo territoriale del rischio. Formato A4;
- A8 Piano Antincendio Boschivo 2011-2013, rev. 2012 – Prescrizioni Regionali Antincendio, revisione anno 2013 formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A9 Opuscolo informativo sui rischi – Protezione Civile in famiglia formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A10 Esempi di documenti da produrre in emergenza (ordinanze, comunicazioni etc). formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- CD1 CD/DVD contenente gli elaborati in formato PDF

VISTO l’articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che attribuisce ai Consigli la competenza, fra l’altro, ad adottare gli strumenti di natura pianificatoria;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art.49, comma 1° del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs n°267/2000 (T.U.E.L.) e individuata la competenza del Consiglio nella materia di cui trattasi;

SENTITA l’illustrazione del piano da parte del progettista, Ing. Alberto Vaquer di Sassari e dato atto che la sua presentazione si è soffermata in particolare sulle argomentazioni derivanti dal dibattito, caratterizzato dagli interventi del Sindaco, dell’Assessore Canu e dei Consiglieri Modetti e Pintus;

CON VOTAZIONE favorevole unanime, espressa in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. **LA PREMESSA NARRATIVA** è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PRENDERE ATTO del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell’Unione dei Comuni del Coros**, redatto dall’Ing. Alberto Vaquer di Sassari, che è composto dai seguenti elaborati:

A) ELABORATI GENERALI:

- E0:Relazione generale - Guida alla lettura del Piano formato A4, revisione: maggio 2013
- E-V1:Relazione generale - Volume I - Quadro conoscitivo e Valutazione del rischio, formato A4;
- E-V2: Relazione generale - Volume II - Sistema organizzativo, risorse e procedure di emergenza, formato A4, revisione maggio 2013;

1) CARTE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE, VINCOLI TERRITORIALI E CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- TAV. 1.1 Inquadramento generale, scala 1:60.000, formato A0;

- TAV. 1.2 Modello fisico del terreno – altimetria, acclività, esposizione scala 1:60.000, formato A0;
- TAV. 1.3 Idrografia scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 1.4 Carta Geolitologica 1:30.000, formato A0;
- TAV. 1.5 Carta dell'Assetto Vegetazionale scala 1:30.000, Formato A0;
- TAV. 1.6 Carta dei Vincoli scala 1:30.000, Formato A0;
- TAV. 1.7 Carta di uso del suolo Scala 1:30.000; Formato A0;

2) CARTE DI VALUTAZIONE DEL PERICOLO

- TAV. 2.1. Carta della **pericolosità idraulica** e del pericolo dighe scala 1:30.000; formato A0;
- TAV. 2.2 Carta della **pericolosità da frana** e aree storicamente soggette a frane scala 1:30.000; formato A0, aggiornamento maggio 2013;
- TAV. 2.3 Carta **pericolosità incendi boschivi** e aree storicamente percorse da fuoco, scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.4 Carta **pericolosità incendi di interfaccia** - fasce perimetrali e di interfaccia. Scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.4.1 Carta **pericolosità incendi di interfaccia** - fasce perimetrali e di interfaccia Ibrida, scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.5 Carta della **pericolosità da frana Potenziale** nelle aree percorse da fuoco, scala 1:30.000 formato A0;
- TAV. 2.6: - Carta della **pericolosità da frana estesa**, scala 1:30.000, formato A0;
- Cartografia del modello della **pericolosità complessiva e delle aree non soggette a pericolosità** scala 1:30.000, formato A0;

3) CARTE DEI SOGGETTI E DEI BENI VULNERABILI

- TAV. 3.1 **Carta Sistema Umano**, scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.2 **Sistema socio economico**
- TAV. 3.2.1 Carta dei Sistemi insediativi scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.2.2 Carta dell'Edificato e delle aree a concentrazione di persone scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.3 **Sistema delle infrastrutture**
- TAV. 3.3.1 Carta delle Reti e dei Nodi viabilistici scala 1:30.000, formato A0;
- TAV.3.3.2 Carta delle Reti e dei Nodi Tecnologici scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.4 **Carta del Sistema Ambientale** scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 3.5 **Edifici strategici e aree di protezione civile** scala 1:30.000, formato A0, aggiornamento maggio 2013;

4) MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

- TAV. 4.2 Carta “**modello sistema territoriale vulnerabile e danno potenziale**” (Rischio Idrogeologico) scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.3 Carta “**modello sistema territoriale vulnerabile e danno potenziale**” (Rischio incendi di interfaccia) scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.4 Carta del modello “**Scenario rischio idraulico**” scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.4.1 Carta di verifica delle sovrapposizioni delle aree ad elevato rischio idraulico del PAI e del Modello scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.5 Carta del modello “**scenario rischio frane**” scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.5.1 Carta di verifica delle sovrapposizioni delle aree ad elevato rischio frane del PAI e del Modello. scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.6 Carta del modello **scenario rischio incendi di interfaccia** scala scala 1:30.000, formato A0;
- TAV.4.6.1 Carta del modello **scenario rischio incendi di interfaccia ibrida** scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.7 . Carta del modello **scenario rischio incendi boschivi** scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.8 Carta del modello **scenario rischio idraulico elevato** e quadro di unione degli scenari di dettaglio scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.9 Carta del modello **scenario rischio geomorfologico** elevato e quadro di unione degli scenari di dettaglio scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.10 Carta del modello **scenario rischio incendio di interfaccia** elevato e quadro di unione degli scenari di dettaglio scala 1:30.000, formato A0;
- TAV. 4.11 Carta del modello “**scenario rischio cumulato**” scala 1:30.000, formato A0;

5) CARTE SCENARI RISCHIO – MODELLO DI INTERVENTO

- TAV. 5.1 Atlante scenari e procedure rischio idraulico (**SI1-SI13**) scala 1:10.000, formato A3- A4, aggiornamento maggio 2013;
- TAV. 5.2 Atlante scenari e procedure rischio geomorfologico (**SF1-SF8**) 11:10.000, formato A3- A4, aggiornamento maggio 2013;
- TAV. 5.3. Atlante scenari e procedure rischio incendio di interfaccia (**Sint1- Sint24**) 1:10.000, formato A3- A4, aggiornamento maggio 2013;

ALLEGATI

- A1 Glossario, Raccolta normativa e Bibliografia di riferimento formato A4;
- A2 Dati valutazione rischio idrogeologico, formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A3 Dati per la valutazione rischio incendi interfaccia formato A4, aggiornamento;
- A4 Elementi territoriali vulnerabili/Bersagli, formato A4;
- A5 Risorse di Protezione Civile formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A6 Direttiva Assessoriale della Difesa dell'Ambiente del 27 marzo 2006 e allegati. Formato A4;
- A7 Sistema informativo territoriale del rischio. Formato A4;
- A8 Piano Antincendio Boschivo 2011-2013, rev. 2012 – Prescrizioni Regionali Antincendio, revisione anno 2013 formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A9 Opuscolo informativo sui rischi – Protezione Civile in famiglia formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- A10 Esempi di documenti da produrre in emergenza (ordinanze, comunicazioni, etc). formato A4, aggiornamento maggio 2013;
- CD1 CD/DVD contenente gli elaborati in formato PDF

3. **DI INVIARE** copia del presente provvedimento all'Unione dei Comuni del Coros per i successivi adempimenti;

Ai Sensi della legge 267/2000, art.49, sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri:

Sulla Regolarita' tecnica : **Favorevole** Serra Giovanni

APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

F.to Dr. Luciano Betza

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Antonio Mastinu



IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione in data odierna sul sito web istituzionale di questo comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18.06.2009 n. 69. Contestualmente viene trasmessa ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Codrongianos, 09-11-2013

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Antonio Mastinu